

Le specificità del sistema agro- alimentare nella ricostruzione post-sisma

Francesco Pagliacci e Paola Bertolini

Dipartimento di Economia Marco Biagi, UniMORE

Strumenti e analisi per un modello di monitoraggio degli effetti del sisma

Workshop | 26 novembre 2015 | ore 9-18 | Mirandola | Municipio | Sala del Consiglio | via Giolitti 22

- 1. Specificità del settore agro-alimentare**
- 2. Rilevanza agro-industriale del cratere del sisma**
- 3. I danni osservati**
- 4. I contributi per la ricostruzione**
- 5. Associazionismo e cooperazione**
- 6. Il ruolo dell'innovazione**

Effetti del sisma e caratteristiche socio-economiche e istituzionali del territorio colpito

Ulteriori specificità nel settore agro-alimentare:

1. Diffusione/dispersione dell'attività sul territorio
2. Sovrapposizione danni abitazione-strutture produttive
3. Età elevata degli imprenditori
4. Le cooperative e i Consorzi
5. Condizioni di rischio e incertezza e impatto sui redditi, ma scarsa presenza di assicurazioni
6. Presenza di una politica comunitaria di sostegno (Politica Agricola Comune, PAC)

Rilevanza agro-industriale del cratere del sisma

Aziende agricole, SAU, SAT, giornate lavorate nei comuni del cratere:

	Numero Aziende		SAU		SAT		Giornate lavorate	
	Num.	% su tot. regionale	Ha.	% su tot. regionale	Ha.	% su tot. regionale	Num.	% su tot. regionale
Cratere a 32	8 402	11,4%	129.369.0	12.2%	143 022.1	10.5%	1 902 264	9.9%
Cratere a 53	12 131	16,5%	187 093.9	17.6%	209 002.5	15.4%	2 828 938	14.7%
Cratere a 58	16 640	22,6%	266 154.5	25.0%	296 780.3	21.8%	4 179 949	21.7%

Le filiere agro-alimentari del cratere:

- Carne
- Lattiero-caseario
- Vino
- Aceto balsamico
- Frutta

In ognuna di esse:

- ✓ forte legame con la trasformazione industriale
- ✓ centralità del ruolo della cooperazione

Rilevanza agro-industriale del cratere del sisma

Prodotti agro-alimentari di qualità, competitivi sui mercati nazionali ed internazionali (export):

- ✓ 29,1% della SAU destinata a produzioni DOP-IGP
- ✓ Nel cratere sono prodotte 9 DOP e 15 IGP (il 6% e il 14% del totale nazionale)
 - Grana Padano
 - Parmigiano Reggiano
 - Aceto Balsamico di Modena
 - Mortadella Bologna
- ✓ Settore viti-vinicolo: 2 IGT e 7 DOC

Stima danni per il settore agro-industriale: 2,3 miliardi € (Fanfani e Pieri, 2013). Impatti diversi nelle filiere:

- Parmigiano Reggiano/Grana Padano: danni strutturali (caseifici, magazzini di stagionatura) e alle scorte
- allevamenti: danni a fabbricati e ai macchinari
- produzione viti-vinicola: danni a cantine e impianti di trasformazione, danni a prodotto imbottigliato
- aceto balsamico: danni alle acetaie (impianti tecnologici di trasformazione e di conservazione), danni al prodotto
- orto-frutta: danni alle strutture di lavorazione/conservazione (celle frigorifere)
- cereali: danni alle strutture di conservazione

Altre criticità di carattere organizzativo

- danni anche a enti istituzionali e organizzazioni di categoria
- necessità di ri-organizzare le attività svolte da queste organizzazioni

Da non dimenticare: tessuto produttivo già in crisi, con effetti diversi nelle varie filiere

Interventi normativi a favore del patrimonio immobiliare colpito

Edifici rurali particolarmente 'vulnerabili', a causa dello stato di abbandono e/o altre carenze strutturali...

- Ricostruzione patrimonio immobiliare: 1.400 milioni di € di contributi concessi (MUDE)
- LR 16/2012 consente di ridimensionare edifici sovra-dimensionati
- Prefabbricati modulari rimovibili rurali (PMRR): 240 per un costo di circa 9 milioni di €

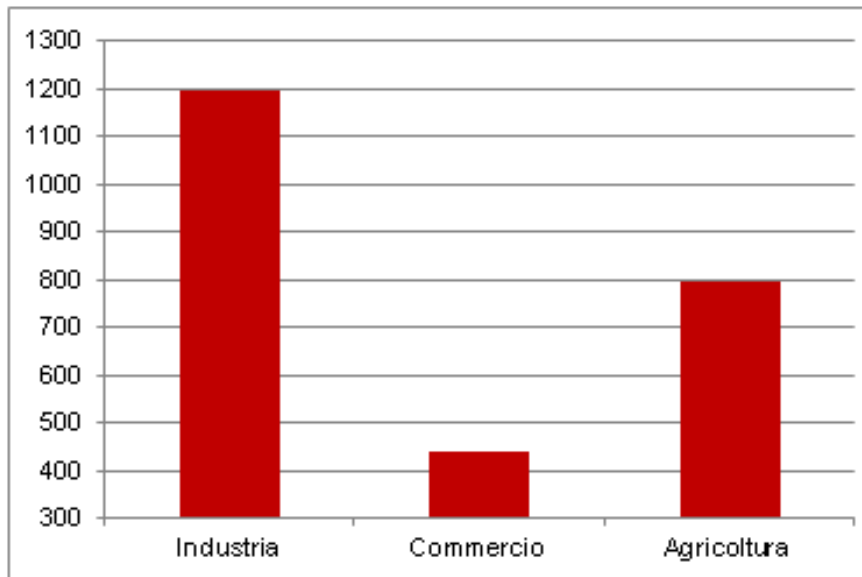
I contributi per la ricostruzione del sistema produttivo (I)

Ordinanza 57/2012 (Piattaforma SFINGE) finanzia:

- ripristino degli immobili (100%),
- beni strumentali (impianti ed attrezzature) (80%)
- scorte (60%)
- delocalizzazione temporanea (50%)
- prodotti DOP e IGP in stagionatura (80%)

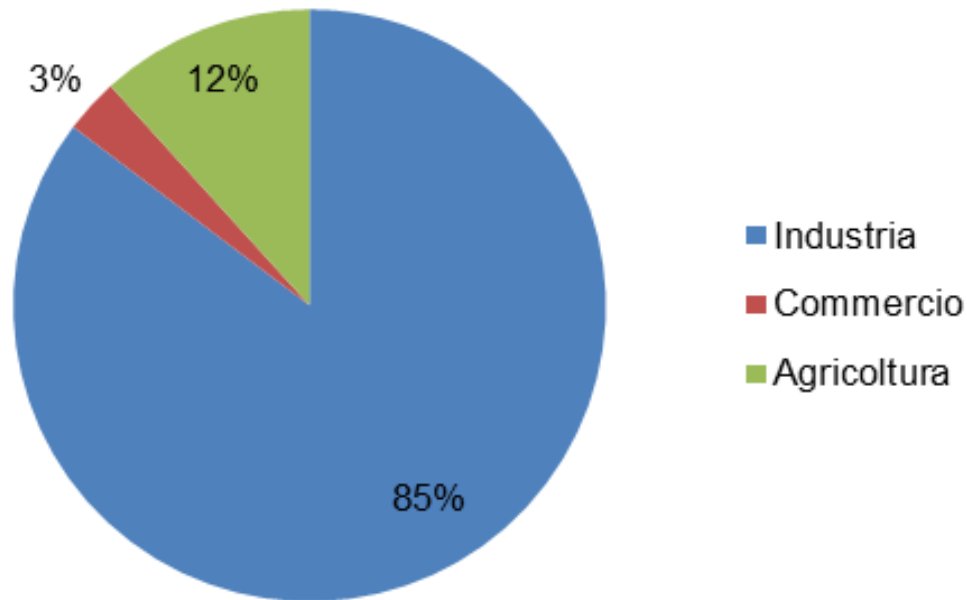
I contributi per la ricostruzione del sistema produttivo (II)

- Il 51% delle domande provenienti dal settore agricolo: 1765 su 3432
- Elevato numero di rigetti/rinunce (563, pari al 31,9% delle domande presentate)
- Importi medi concessi più ridotti rispetto all'industria (migliaia di €)



La minore incidenza delle assicurazioni

Assicurazioni liquidate per settore di attività (al 30 aprile 2015)



La politica comunitaria per lo sviluppo rurale (FEASR – secondo pilastro PAC)

- Stato Italiano ha assicurato quota di cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna per annualità 2012-2013
- Regioni italiane (ad eccezione di Lombardia e Abruzzo) hanno devoluto il 4% della loro quota FEASR per anno 2013
- 135 mln. € destinati all'Emilia-Romagna e attivazione misure specifiche

La politica comunitaria (II)

Finanziamenti aggiuntivi alle imprese agricole (ma provenienti dalla politica settoriale):

- *Misura 121: Ammodernamento aziende agricole* (44 milioni €)
- *Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione* (19 milioni €)
- *Misura 126 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali* (38 milioni di €)
- *Misura 126 – Prevenzione e miglioramento sismico* (20 milioni di €)

- Accordi di filiera tra produttori, trasformatori e distributori
 - ✓ pre-esistenti al sisma
 - ✓ Filiera lattiero-casearia: accordi con aziende interne/esterne all'area colpita per permettere agli allevatori di conferire il latte prodotto nelle settimane successive al sisma (conferimenti all'alimentazione)
- Diffusa presenza di grandi gruppi cooperativi (solidarietà)

I Consorzi di Tutela

- Attività svolta dai Consorzi di Tutela, importanti per le produzioni DOP-IGP
- Il caso del Parmigiano-Reggiano
 - ✓ contributo dai soci del Consorzio non danneggiati (2€ a forma prodotta)
 - ✓ Iniziativa di solidarietà “1€ per rinascere”
 - ✓ Attività di *lobbying*: ad esempio, approvazione del DL 78/2015 e inserimento dei danni subiti dai prodotti DOP-IGP in corso di stagionatura tra quelli finanziabili dal DL 95/2012

L'emergenza ha fatto emergere notevoli vincoli per il processo di innovazione nel sistema agro-alimentare:

- criticità nella ricognizione dei danni:
 - attività diffuse su un ampio territorio
 - valutazione dell'agibilità, tramite compilazione manuale delle schede Aedes
- Difficoltà di mettere in pratica le proposte normative
- Incertezza elevata (es. continue proroghe)

Il sisma ha favorito la capacità innovativa del sistema agro-alimentare:

- adeguamento tecnico degli impianti produttivi
 - ✓ scalere antisismiche
- Innovazioni di tipo organizzativo
 - ✓ maggiore integrazione a rete
- Nuove forme di diversificazione
- Innovazioni di tipo culturali
 - ✓ crescente importanza delle assicurazioni

Implicazioni per le politiche

- Importante risposta settoriale (dal FEASR) e della cooperazione
- Necessità di assicurare coordinamento tra i vari livelli di *governance* (Regione, Comuni, Associazioni di categoria)
- Maggiore chiarezza sull'interpretazione delle norme
- Consolidamento dei miglioramenti e delle innovazioni (tecniche, organizzative, culturali) conseguiti in questi due anni

Ringraziamenti

Carlo Bergamini - Confcooperative

Marco Calmistro - Regione Emilia-Romagna

Valeria Camurri - Copagri

Sandro Cavicchioli - Cantine Cavicchioli

Ivan Chiari - Caseificio Razional Novese

Franco Michelini - Legacoop Modena

Maurizio Pivetti - CIA

Marilena Rizzo - Confagricoltura

Giuseppe Todeschini - Regione Emilia-Romagna

ENERGIE SISMA EMILIA

PROGETTO DI RICERCA PER SOSTENERE
LA RICOSTRUZIONE, LA RESILIENZA E LE INNOVAZIONI
DEL SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Grazie per l'attenzione